

**CORSO DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA
PROVINCIA DI LODI.
MODULO DI “GESTIONE EMERGENZE”**

Premessa

La gestione di situazioni di emergenza coinvolge diverse funzioni e diverse strategie. Da un lato diventano centrali nella prima fase le attività di tipo “ingegneristico” volte alla gestione fisica e tecnica della fase emergenziale, dall’altro, subito dopo o addirittura in concomitanza, gli aspetti di tipo relazionale assumono una funzione strategica in quanto consentono il formarsi ed il consolidarsi di rapporti e circuiti informativi informali che assicurano la “tenuta” dei gruppi di persone accolte nei luoghi di raccolta con un portato individuale di tensione, sofferenza, preoccupazione per quanto sta accadendo e con una notevole ansia per ciò che potrà accadere ai propri cari ed ai propri beni.

La figura del Volontario che opera in questo specifico ambito di intervento ricopre un ruolo estremamente importante nel Sistema Protezione Civile, in quanto in essa si trovano a coesistere la competenza nella gestione dell’emergenza e la capacità di sviluppare reti relazionali e di assistenza, svolgendo una funzione di “care givers” che assolvono una funzione di ammortizzatori delle tensioni individuali e di gruppo.

Obiettivi

Il modulo è strutturato in modo da affrontare, nell’ambito della gestione delle emergenze, le tematiche e gli strumenti necessari per imparare a svolgere correttamente il proprio ruolo.

Obiettivo primario del corso è fornire ai Volontari della Protezione Civile strumenti idonei ed avanzati per la gestione delle emergenze, per operare in un contesto organizzativo caratterizzato da un alto livello di operatività orientata al soccorso e di formare una capacità di gestire attività per diversi tipi di “utenza” in emergenza.

Per raggiungere tale scopo ci si avvarrà di un metodo che vedrà alternarsi momenti di lezione a momenti di esercitazioni ad hoc. In questo modo verranno trasferite conoscenze relative a:

- la psicologia dell’emergenza
- la comunicazione interpersonale ed organizzativa
- la gestione del tempo come risorsa strategica
- le attività di animazione per gruppi omogenei
- aspetti relazionali in situazione di aiuto
- lo stress da ruolo e da funzione

Verranno inoltre sviluppati i concetti di:

- responsabilità, iniziativa ed autonomia relativamente ai comportamenti sociali e di protezione individuale e collettiva,
- rischio, come agire orientato all’intervento di emergenza, con particolare riguardo alle relazioni all’interno di un gruppo di accoglienza,
- ruolo e funzione del Volontario e dinamiche che caratterizzano i rapporti tra gruppi d’azione e residenti nei centri di accoglienza.

Il corso, inoltre, si propone di far acquisire abilità nella gestione delle attività di animazione e di ascolto in base ai diversi “pubblici di riferimento”.

Infine, a fronte della capacità di gestire l’emergenza in gruppo di accoglienza, verranno

forniti gli strumenti per la gestione dei rapporti interno/esterno ai centri di accoglienza, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della comunicazione di emergenza e dei linguaggi ad essa connessi.

Metodologia

L'attività didattica è impostata sulle basi della didattica attiva ed è organizzata per moduli di una giornata in cui ogni argomento trattato viene affrontato e concluso, al fine di garantire la maggior flessibilità possibile nella fruizione da parte dei volontari.

Orario

Il corso si articola lungo 4 sabati a partire dall'8 giugno 2002 e si svolge in orario 8,30 - 14,30 con brevi break durante la giornata.

PROGRAMMA

Prima Giornata

I FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE

Principi e modelli per l'analisi del processo comunicativo

- Il contesto
- Il canale
- Il mezzo
- Il codice
- Il feed-back

L'ANALISI DEI BISOGNI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Comunicare nelle organizzazioni

La comunicazione interpersonale

- Il rapporto volontario/cittadino
- Il rapporto Protezione Civile/utenti e servizi

I principi dell'ascolto attivo

ESERCITAZIONE

Comunicazione a 1 e a 2 vie

L'IMPORTANZA DEL FEED-BACK

Saper porre domande

Saper fornire risposte

La gestione della comunicazione di emergenza

ESERCITAZIONE

Comunicare in emergenza

IL TEMPO COME RISORSA STRATEGICA

Saper gestire il proprio tempo

Le priorità

Liberiamo il tempo

I principali "Ladri del tempo"

LA GESTIONE DEL PROPRIO TEMPO

Le sei regole per un migliore utilizzo del tempo

Il sapersi programmare: Metodi Strumenti

Utilizzo del tempo e fattori di stress

Metodologie di controllo e gestione dell'ansia in situazioni di stress

ESERCITAZIONE

Gli Strumenti per la gestione del tempo

Seconda Giornata

LO STRESS

Definizione di stress

Lo stress del ruolo

IL RISCHIO E LO STRESS

Evoluzione del concetto di rischio

Il rischio individuale, il rischio collettivo, il rischio ambientale

Agire sotto stress in area di rischio

LA GESTIONE DELLE EMOZIONI

Identità e professionalità

Requisiti per l'agire in situazione di emergenza Appartenenza, identificazione e motivazione

ESERCITAZIONE

Agire in situazioni di pericolo

IL CONFLITTO

Definizione

Tipologie

Modalità di gestione

ESERCITAZIONE

La gestione del conflitto

IL COMPORTAMENTO SOCIALE

La scala dei bisogni di Maslow

Teorie dei bisogni

Appartenenza ed identificazione, appartenenza e bisogni di protezione

Delega e assunzione di responsabilità: comportamenti attivi e passivi

L'INDIVIDUO E IL GRUPPO

Il concetto di gruppo

Il gruppo come sistema

I rapporti individuo-gruppo, gruppo-organizzazione e individuo-organizzazione

Le aree di efficacia ed efficienza organizzativa nel lavoro di gruppo

Le dinamiche di gruppo: composizioni dei gruppi, le reti di comunicazione, il clima di lavoro,

la presa di decisione

ESERCITAZIONE

Vita di comunità e zona di operazioni

Terza Giornata

INTERVENTI DI ANIMAZIONE PER BAMBINI

IL BAMBINO DI FRONTE ALL'EMERGENZA

Aspetti di psicologia dell'età evolutiva

Bambini e adulti

Gli ambiti relazionali

Gli oggetti

COSTRUIAMO GIOCHI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

Quarta Giornata

INTERVENTI DI ANIMAZIONE PER ANZIANI

L'ANZIANO DI FRONTE ALL'EMERGENZA

Aspetti di psicologia della Terza Età

Anziani e reti familiari

Gli ambiti relazionali

Gli oggetti

Il distacco dalla propria casa

COSTRUIAMO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E DI TEMPO LIBERO